



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO l’articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il decreto VIA n. 167 del 6 agosto 2015, con il quale è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale sul progetto denominato “*Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone*”, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

VISTA in particolare la condizione di cui alla lettera A), n. 17, posta dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS con parere n. 1692 del 16 gennaio 2015, che recita “*al fine di mitigare i livelli di rumore prodotto durante la movimentazione delle terre sulla colmata, i lavori di innalzamento del rilevato del lato SIC, fino alla quota +7.50 m s.l.m.m. dovrà precedere gli altri lavori come previsto dal cronoprogramma e dovranno essere disposte barriere temporanee antirumore durante tali lavori; sulla base delle verifiche dei monitoraggi effettuati, dovranno essere utilizzate barriere temporanee per la limitazione dell’impatto acustico sulla fauna presente nel SIC durante la movimentazione delle terre in colmata*”;

CONSIDERATO che il decreto assegna all’ARPA Friuli Venezia Giulia la competenza sulla verifica dell’ottemperanza a detta condizione;

CONSIDERATO che il testo del decreto n. 167 del 6 agosto 2015 stabilisce che *“il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale”*, avvenuta in data 11 agosto 2015;

VISTO il decreto interministeriale n. 275 del 30 dicembre 2020, con il quale è stato prorogato per cinque anni, fino al 10 agosto 2025, il termine di validità temporale del decreto n. 167 del 6 agosto 2015;

VISTA la nota n. 204692 del 28 marzo 2024, acquisita al protocollo n. 60157/MASE del 28 marzo 2024, da ultimo perfezionata con nota n. 261668 del 22 aprile 2024 assunta al prot. n. 75754/MASE del 23 aprile 2024, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato motivata richiesta di stralcio della condizione ambientale di cui alla lett. A), n. 17 sopra citata;

VISTA la documentazione trasmessa con l'istanza, contenente tra l'altro i pareri preliminarmente espressi dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'ARPA Friuli Venezia Giulia;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 575 del 22 maggio 2024, assunto al protocollo n. 95831/MASE del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sulla base delle valutazioni svolte e dei contributi della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'ARPA Friuli Venezia Giulia, ha ritenuto che: *“le lavorazioni previste, grazie alle misure di mitigazione che saranno applicate, non determineranno un aggravio significativo del clima acustico attuale, né causeranno impatti significativi sull'avifauna presente, anche in considerazione della durata estremamente limitata delle attività più impattanti”*;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, pertanto di dover provvedere al riesame del decreto VIA n. 167 del 6 agosto 2015,

DECRETA

Articolo 1 Esito valutazione

è soppressa la condizione ambientale di cui alla lettera A) n. 17 del decreto VIA n. 167 del 6 agosto 2015, relativo al progetto “Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone”.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto VIA n. 167 del 6 agosto 2015, come prorogato con il decreto n. 275 del 30 dicembre 2020.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento è comunicato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la quale ne darà comunicazione agli altri soggetti eventualmente interessati, al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ARPA Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Gorizia, e alla Capitaneria di Porto di Monfalcone.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**Gianluigi Nocco**
GIANLUIGI NOCCO
Ministero della Transizione
Ecologica
Direttore Generale
13.06.2024 14:56:56
GMT+00:00

**IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO**

Luigi La Rocca
Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT